



**A SCUOLA CON
LABORATORI TEATRALI
E SPETTACOLI**

SCUOLE SUPERIORI

2018:2019

I LABORATORI TEATRALI



Il teatro va a scuola

Entrare a scuola ed entrare in classe significa accedere a uno spazio ritualizzato e vissuto come luogo e momento dell'educazione: per questo si possono trovare profonde simmetrie tra la scuola e il teatro, entrambi luoghi che intendono creare un contesto adatto alla comunicazione...

da La Caverna Digitale di Roberto Gris

➔ Troverete due proposte in questa brochure: la presentazione di **laboratori teatrali** per studenti e docenti e **spettacoli** di facile realizzazione in ambienti scolastici.



In viaggio con Maxima

NOVITÀ

Io sono Rukeli

NOVITÀ

Educazione all'Ascolto

Lettura espressiva

**Lettura espressiva:
3 incontri stimolo**

Tutti in scena: lo spettacolo

**Tutti in scena: improvvisazione,
corpo e voce**

Per ulteriori informazioni potete contattarci ai seguenti recapiti:



Pandemonium Teatro

Largo Guglielmo Rontgen, 4 • 24128 Bergamo
tel. 035 235039 • fax 035 235440

info: laboratori: laboratori@pandmeoniumteatro.org



NOVITÀ

Laboratori a tema

In viaggio con Maxima teatro e migrazioni

Il laboratorio parte dalla lettura del libro "Solo la luna ci ha visti passare" (Maxima e Francesca Ghirardelli, ed. Mondadori, 2016) per crearne una trasposizione teatrale nella forma di uno spettacolo corale con la classe.

La storia vera di Maxima, una ragazza siriana curda che a quattordici anni compie un viaggio dalla Siria all'Olanda a seguito dello scoppio della guerra, ci guiderà alla scoperta di un tema forte e contemporaneo, quello delle migrazioni. Insieme ci interrogheremo su come questo racconto ci parli da vicino, e a partire dalla lettura del testo e da altri materiali attraverseremo le tappe di un grande viaggio di crescita: lo smarrimento generato dalla guerra, la paura di non farcela, il sogno che dà la forza di andare avanti e raggiungere i propri obiettivi. Una piccola storia ci guiderà alla scoperta di una grande Storia che ci riguarda tutti, affinché bambini e ragazzi si sentano parte di un importante racconto contemporaneo, provando loro stessi ad esserne protagonisti e a raccontare attraverso il teatro. Il laboratorio prevede un incontro con Francesca Ghirardelli, autrice del libro e giornalista che si occupa di storie e racconti di popoli in movimento.

Per la realizzazione del laboratorio è necessario che la classe legga il libro "Solo la luna ci ha visti passare".



DATI ORGANIZZATIVI

Gruppo: **classe o max 20 persone**

Spazio: **aula o salone**

Numero interventi: **12 di due ore**

Io sono Rukeli

Johann Trollmann, detto Rukeli è stato un grande campione di boxe nella Germania degli anni '30. Johann era anche sinti. Proprio questa sua caratteristica lo ha reso un innovatore. Johann è stato il primo pugile professionista a introdurre nella boxe "il gioco di gambe".

Nella Germania nazista dove il "vero pugile" era chi stava fermo al centro del ring e tirava pugni basando il suo stile solo su forza e virilità, il ballerino zingaro (così veniva definito) non poteva certo essere il campione.

Riteniamo preziosa questa storia per i ragazzi e le ragazze di oggi. Perché racconta di cosa voglia dire convivere con la propria identità e diversità e di come un sogno possa sfidare i pregiudizi.

In ogni luogo del mondo e in ogni epoca.

Perché ci aiuta a capire il mondo di ieri e anche quello di oggi. Perché apre una riflessione sulle piccole e grandi cose che, quotidianamente accadono continuamente intorno a tutti noi. Dentro la famiglia, nella scuola, nell'ambiente sportivo e nel giro degli amici.

Lo strumento del laboratorio teatrale offre il giusto tempo e il giusto spazio alle cose di entrare in noi.

Il laboratorio IO SONO RUKELI è particolarmente adatto per avvicinare i ragazzi e le ragazze alla Giornata della Memoria e alle molte attività che, ogni anno, ruotano intorno ad essa.



DATI ORGANIZZATIVI

Gruppo: **classe o max 20 persone**

Spazio: **aula o salone**

Numero interventi: **8/10 di due ore**



Lettura espressiva

A differenza della maggior parte dei laboratori per ragazzi, in questo caso il lavoro viene imperniato sulla voce e sulla lettura. I ragazzi lavorano sulle diverse qualità di emissione della voce umana e di riflesso sulla diversa qualità di lettura di un brano: volume, tono, timbro, velocità, ritmo, emozione, coralità.

Tutto questo lavoro di base è giocato in gran parte in forma ludica in modo da coinvolgere i ragazzi e allontanare da loro l'idea della lettura come mera tecnica da apprendere magari solo come pratica necessaria ai fini scolastici.

Questo laboratorio tende invece a rendere il leggere un'attività piacevole che riesce a proiettare il ragazzo dentro le pagine del libro in modo da farglielo vivere quasi come un'avventura e non un semplice susseguirsi di simboli ortografici.

Il laboratorio viene proposto anche in forma di **corso di aggiornamento per insegnanti** con queste modalità:

4 interventi di due ore e mezza, da svolgersi in aula o salone.



DATI ORGANIZZATIVI

Gruppo: **classe o max 20 persone**

Spazio: **aula o salone**

Numero interventi: **10 di due ore**

Lettura espressiva: 3 incontri stimolo

Tre incontri su tre aspetti fondamentali per leggere bene ad alta voce:

- 1) **Articolazione dei suoni**
- 2) **Le voci che abbiamo dentro**
- 3) **Interpretazioni personali**

Durante i tre incontri vengono proposti ai ragazzi gli esercizi-giochi basilari per affrontare la lettura ad alta voce in modo espressivo, applicati a brevi testi narrativi. Ovviamente non è possibile, in questo contesto, preparare una dimostrazione di lavoro.

Se invece di testi narrativi si preferisce affrontare il testo poetico, i tre incontri saranno improntati alle caratteristiche vocali che la poesia stimola:

- 1) **Il ritmo e il volume**
- 2) **Le immagini sensoriali**
- 3) **L'emozionalità**

attraverso l'analisi di alcune poesie di Giovanni Pascoli e Aldo Plazzeschi.



DATI ORGANIZZATIVI

Gruppo: **classe o max 20 persone**

Spazio: **aula o salone**

Numero interventi: **3 di due ore**

Tutti in scena: lo spettacolo

In questo laboratorio i protagonisti sono i ragazzi ed il teatro e, la metodologia, la conoscenza delle diverse tecniche teatrali attraverso la realizzazione di un prodotto spettacolare che vede i ragazzi artefici come attori.

Il progetto prevede uno sviluppo a due diversi livelli che risolvono alcune ipotesi di lavoro teatrale:

1° livello - l'esplorazione

- a) esplorazione delle possibilità motorie, espressive e comunicative del corpo
- b) esplorazione delle possibilità e potenzialità della voce umana

2° livello - la rappresentazione

È questo il momento dell'elaborazione dello spettacolo: il gruppo si incontra con il problema della comunicazione teatrale, scoprendo che il linguaggio del teatro impone l'uso di diversi altri linguaggi-codice.

Il testo diventa in questo modo un "pre-testo" da piegare e plasmare a proprio piacimento per assecondare il fine 'teatrale' che si vuole raggiungere. Durante l'allestimento dello spettacolo si passa attraverso il momento delle prove e quello dell'improvvisazione, che richiedono, necessariamente, il recupero delle tecniche precedentemente maturate durante il percorso di animazione, finalizzate, però, questa volta, a una specificità: appunto quella dell'allestimento in corso, dove tutto si concretizza in un "momento narrativo" drammaturgicamente coerente.

DATI ORGANIZZATIVI

Gruppo: **classe o max 20 persone**
Spazio: **aula o salone**
Numero interventi: **15 di due ore**

L'improvvisazione, il corpo, la voce.

Un percorso teatrale più breve ma non meno intenso per approfondire il livello dell'esplorazione corporea e vocale, attraverso giochi, esercizi e tante improvvisazioni!

DATI ORGANIZZATIVI

Gruppo: **classe o max 20 persone**
Spazio: **aula o salone**
Numero interventi: **12 di due ore**

→ Educazione all'ascolto

Una delle carenze che si riscontrano con maggior frequenza nel comportamento dei ragazzi è attualmente una sorta di incapacità di prestare ascolto sia all'adulto sia al coetaneo. Si è riscontrato che alcune tecniche di matrice teatrale aiutano a superare il limite egocentrico di percepire solo i propri bisogni, solo i propri interessi, di vedersi, cioè, come "centro dell'universo", per potersi aprire agli altri, ai loro bisogni, interessi, punti di vista.

Fine del laboratorio è quindi creare un'abitudine all'osservazione e all'ascolto di se stessi e degli altri, per porre le basi di rapporti reciproci più rispettosi, coscienti e sinceri. In altre parole, cominciare a insegnare nei fatti, nel vissuto quotidiano, una cultura della tolleranza, dell'apertura al diverso da sé, insomma dell'ascolto.

Al gruppo-classe vengono proposti esercizi e giochi che permettono a ciascuno di sperimentare il piacere e la responsabilità di essere parte di un tutto, di interagire armonicamente con il gruppo, di scoprire il proprio senso nell'interrelazione fiduciosa con gli altri.

DATI ORGANIZZATIVI

Gruppo: **classe o max 20 persone**
Spazio: **aula o salone**
Numero interventi: **6 di due ore**

Il laboratorio viene proposto anche in forma di **corso di aggiornamento per insegnanti** con queste modalità: **4 interventi** di due ore e mezza, da svolgersi in aula o salone.

GLI SPETTACOLI

→ *Problemi organizzativi ed economici talvolta possono creare difficoltà all'uscita degli studenti da scuola per partecipare ad un evento teatrale.*
Alcune nostre proposte risolvono all'origine il problema. Abbiamo un vasto repertorio di spettacoli, alcuni studiati e pensati per essere rappresentati anche presso strutture scolastiche, altri disponibili per essere svolti in strutture teatrali del vostro territorio.
In questa brochure due proposte facilmente realizzabili in strutture scolastiche.



E intorno filo spinato

Il tempo sta lentamente ma inesorabilmente cancellando tutti i Testimoni, e quindi ognuno di noi deve fare qualcosa per tramandare la Testimonianza.

Quando pensiamo ad un campo di sterminio nazista, le immagini che si sovrappongono nella mente di chi già conosce, almeno un poco, questa terribile tragedia, sono tre: gli Esseri Umani (e definire tali le persone rinchiusi è una scelta precisa), le baracche e... il filo spinato.



Bulli e pupi

**il "bullismo verbale" o "da derisione":
il più diffuso anche se meno eclatante**

Uno spettacolo nato dall'incontro con i ragazzi e le loro storie. Parla di bulli prepotenti e meschini e dei pupi, quelli che guardano e soprattutto non fanno nulla per difendere le vittime, lasciando campo libero agli arroganti.

Durante lo spettacolo si dipaneranno le storie di due protagonisti: Filippo e Tiziano due giovani vite che, toccate entrambe dalla crudeltà del bullismo, avranno esiti opposti. Tiziano troverà la forza di affrontare a viso aperto la derisione del gruppo, Filippo, al contrario, rimarrà schiacciato da un gioco stupido e ormai fuori controllo.

A SCUOLA CON LABORATORI TEATRALI E SPETTACOLI

SCUOLE SUPERIORI 2018:2019



PANDEMONIUMTEATRO

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
PER LE NUOVE GENERAZIONI

Pandemonium Teatro

Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

Largo Guglielmo Rontgen, 4 • 24128 Bergamo
Tel. +39 035 235039 • Fax +39 035 235440

info laboratori:

laboratori@pandemoniumteatro.org

info spettacoli:

organizzazione@pandemoniumteatro.org



www.pandemoniumteatro.org

 **NATIVI
TEATRALI**

Fondazione
CARIPLO



 Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO DAL VIVO



**Regione
Lombardia**
SOGGETTO CONVENZIONATO